

Linee guida “Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite sul territorio.

1. I RIFERIMENTI NORMATIVI

- C.M. N. 291 del 14.10.1992
- D.L.vo n. 297 del 16.04.1994
- C.M. n. 623 – prot. 9442/B/1/A del 02.10.1996
- D.P.R. N. 347/2000
- D.Leg.vi n. 358/92, n. 157/95 e successivi
- Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

2. FINALITA' GENERALI

2.1 I viaggi di istruzione e le uscite, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole, i viaggi nell'ambito di progetti internazionali sono parte integrante del POF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori, a livello nazionale o internazionale.

2.2. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa delle classi interessate e dell'Istituto.

2.3 Le iniziative in oggetto costituiscono parte integrante della programmazione annuale in coerenza con le specifiche esigenze didattiche volte ad integrare il percorso formativo, in modo strettamente funzionale agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Poiché la realizzazione delle proposte è frutto della sinergia di elementi organizzativi, amministrativi e contabili, anche per esse sono necessari una programmazione responsabile, un monitoraggio attento.

2.4. In considerazione di ciò, per quanto possibile deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri stabiliti nel presente Regolamento.

3. TIPOLOGIA DELLE VISITE E DEI VIAGGI

3.1. Si individuano le seguenti tipologie di visite e viaggi:

➤ Uscite didattiche

Vengono così definite le visite effettuate in orario scolastico per la conoscenza del territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro, con spostamento a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati oppure dello scuolabus;

➤ **Visite guidate**

Si effettuano nell'arco di una sola giornata, oltre l'orario scolastico curricolare, e fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse culturale, storico e artistico, parchi naturali con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati oppure dello scuolabus;

➤ **Viaggi di istruzione (solo secondaria di primo grado)**

Si effettuano in più giorni in località italiane o all'estero e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, storico-monumentali, culturali, folcloristici, secondo il seguente schema:

- Classi prime: due uscite di un giorno;
- Classi seconde: due uscite di un giorno, una visita d'istruzione di più giorni;
- Classi terze: un'uscita di un giorno, una visita d'istruzione di più giorni.

4. PERIODO DI REALIZZAZIONE

4.1. Viaggi, visite guidate e uscite devono essere programmati ad inizio d'anno, rispettando i periodi indicati: Settembre – Dicembre / Marzo – sino ad un mese prima della fine delle lezioni.

4.2. Si può derogare il termine stabilito quando si tratta di eventi sportivi o altri eventi che hanno una data fissa previo consenso dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e del Dirigente Scolastico.

4.3. Per tutte le tipologie di iniziative si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo necessario per il viaggio e il tempo dedicato alla visita vera e propria.

4.4. La realizzazione delle visite e dei viaggi non deve coincidere con altre particolari attività istituzionali della scuola già programmate (elezioni scolastiche, scrutini, collegio, ecc.), nel caso le date siano state rese note.

4.5. In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose, il Dirigente Scolastico, acquisite tutte le informazioni dalle fonti ufficiali, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Istituto, può disporre la sospensione del viaggio o dell'uscita.

5. DURATA

5.1. **Le uscite didattiche** si svolgono in orario antimeridiano, non oltre l'orario scolastico giornaliero. Possono essere progettate per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

5.2. **Per le visite guidate** è stabilito il rientro nella medesima giornata. Possono essere progettate per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scuole dell'infanzia: di norma, vengono progettate uscite di mezza giornata. Ci si riserva di effettuare visite di una giornata se viene ritenuto opportuno, previa approvazione in Consiglio di intersezione, sulla base di specifici obiettivi didattici, del profilo del gruppo dei bambini coinvolti, della disponibilità degli insegnanti.

5.3. **I viaggi di istruzione** potranno durare, di norma, fino a quattro giorni e potranno coinvolgere soltanto le classi della scuola secondaria.

6. DESTINATARI

6.1. Alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali potranno partecipare tutti gli alunni regolarmente iscritti all'Istituto previo consenso scritto di autorizzazione dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale.

6.2. Alle uscite didattiche e alle visite guidate dovranno partecipare i 2/3 degli alunni della classe.

6.3. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni; in caso contrario dovranno giustificare l'assenza.

6.4. Non è mai consentita la partecipazione dei genitori alle uscite, alle visite e ai viaggi, trattandosi di attività scolastiche strettamente legate all'attività didattica o comunque integrative della stessa. Si potrà derogare in casi particolari, per specifiche motivazioni, con autorizzazione del Dirigente Scolastico.

6.5. Tutte le iniziative dovranno essere progettate in modo da rendere possibile la partecipazione degli alunni con disabilità. I docenti dovranno valutare in particolare la fruibilità dell'itinerario relativamente a:

- barriere architettoniche;
- norme di sicurezza del mezzo di trasporto per l'handicap
- condizioni personali di salute del bambino.

Per la partecipazione è comunque necessario il confronto con la famiglia dell'alunno.

7. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

7.1. I docenti accompagnatori di regola devono far parte del team della classe/i. In casi particolari potrà svolgere la funzione di accompagnatore anche un collaboratore scolastico.

7.2. Nelle uscite, nelle visite e nei viaggi è prevista la presenza di almeno 1 docente ogni 15 studenti (C.M. n. 291/92) e, in caso di presenza di alunni disabili, anche del docente di sostegno, o di altro docente.

7.3. Nel momento in cui viene presentata la richiesta della gita, devono essere nominati i docenti accompagnatori e i sostituti degli stessi in caso di necessità.

7.4. Nel caso in cui l'insegnante di sostegno è impossibilitato ad accompagnare il bambino, si potrà far riferimento ad un altro docente, o assistente o collaboratore scolastico che a quel punto avrà la priorità di accompagnare l'alunno rispetto agli impegni scolastici previsti dal calendario. In casi eccezionali si può prevedere la presenza di un genitore dietro opportuna autorizzazione del Dirigente Scolastico.

7.5. Non sono ammesse deroghe, al fine di garantire la massima sicurezza e tutela dei partecipanti.

7.6. Tale procedura deve essere garantita per tutte le uscite, anche quelle sul territorio circostante.

7.7. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta e assidua vigilanza esercitata, secondo le norme di legge, a tutela sia degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

7.8. I docenti accompagnatori devono sottoscrivere la Dichiarazione di responsabilità relativa all'obbligo di vigilanza al momento dell'accettazione dell'incarico.

8. MODALITA' ORGANIZZATIVE

8.1. Tutte le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

8.2. Le attività promosse e programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e approvate dal Collegio dei Docenti rientrano nel "Piano annuale delle uscite didattiche - visite guidate - viaggi di istruzione - scambi culturali".

8.3. I promotori delle iniziative avanzano le proposte all'inizio dell'anno scolastico nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nell'ambito della programmazione didattica e dei progetti e delle attività previsti dal P.O.F. Deve essere individuato un docente responsabile dell'iniziativa per ciascuna uscita, visita guidata e viaggio di istruzione. Tale docente curerà tutta la procedura organizzativa per gli aspetti non di competenza della Segreteria.

Il docente responsabile dell'iniziativa:

- prenota eventuali ingressi a Mostre, Musei, Esposizioni, monumenti od altri siti/iniziative a pagamento.
- compila in ogni sua parte ed invia on line il modello di richiesta presente nella modulistica sul sito entro 30 gg. prima della data di effettuazione, ponendo attenzione alla parte relativa alla richiesta di pagamento dei servizi già prenotati, segnalando la partecipazione di uno studente disabile e indicando le eventuali specifiche necessità; allega al modulo il programma dell'uscita, così che le famiglie possano prenderne visione
- provvederà a comunicare gli elenchi degli alunni partecipanti, ad acquisire le autorizzazioni dei genitori
- compila contestualmente il modulo di assunzione di responsabilità, sempre nella modulistica sul sito, invitando gli altri docenti accompagnatori a fare altrettanto
- annota l'uscita nell'agenda del registro elettronico, nel giorno di effettuazione, indicando in via del tutto eccezionale i nominativi degli studenti che non parteciperanno all'iniziativa; il giorno dell'uscita fa l'appello e registra gli assenti
- al termine dell'uscita, i docenti accompagnatori devono relazionare sull'andamento della stessa.

8.4. I moduli di proposta devono essere presentati al vaglio del D.S.

8.5. Dopo l'approvazione del Piano da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, la scuola procede alla richiesta dei preventivi e all'affidamento dell'incarico all'agenzia e/o alla ditta di autotrasporti, dandone successiva comunicazione ai docenti.

8.6. Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità non prevista di una uscita didattica o di una visita (senza pernottamento) in occasione di mostre o altre manifestazioni culturali, comunque integrative del curriculum scolastico, sarà richiesta la documentazione da produrre almeno 10 gg prima. Il D.S. valuterà la fattibilità della proposta dandone o meno approvazione.

9. CONSENSO DELLE FAMIGLIE

9.1. "Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare" (C.M. 291/92 punto 4.4).

9.2. Le famiglie degli alunni partecipanti sono tenute alla compilazione delle autorizzazioni che dovranno essere acquisite dagli insegnanti con congruo anticipo. La documentazione dovrà essere consegnata dai docenti all'insegnante referente 15 gg. prima dell'uscita.

9.3 Le famiglie segnalano in modo tempestivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni specifiche

10. TEMPI

10.1. Nel primo Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione utile con la presenza dei genitori i docenti illustreranno le loro proposte.

10.2. Il Consiglio di Istituto, prima di esprimere il parere sulle iniziative, le esamina e ne verifica la coerenza con le attività previste nella programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento.

10.3. Il Consiglio di Istituto, tenuto conto della validità delle motivazioni, delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare tutte quelle uscite didattiche o visite guidate che saranno approvate o eccezionalmente presentate nel corso dell'anno scolastico in tempi non utili per essere tempestivamente sottoposte alla deliberazione degli organi collegiali.